

## ☐ SCINTIGRAFIA TIROIDEA (Codice catalogo regionale 9G41)

Sig. \_\_\_\_\_

appuntamento data \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_

### CHE COS'È, A COSA SERVE E COME SI ESEGUE

Il Medico Nucleare valuta preventivamente la congruità e l'appropriatezza della richiesta dell'esame, sulla base dei dati clinici e del quesito diagnostico proposto (art. 111 D. L. vo 230/95, e D. L. 187/2000). L'indagine scintigrafica consiste nella somministrazione per via endovenosa di una piccola dose di un radiofarmaco debolmente radioattivo (<sup>99m</sup>Tc-pertecnetato) e nel successivo studio della sua distribuzione nella tiroide con l'ausilio di un macchinario denominato gamma camera. Questo esame permette di ottenere informazioni riguardanti la funzione della ghiandola tiroidea che può essere aumentare o diminuire rispetto alla normalità in numerose situazioni patologiche. L'esecuzione avviene mediante distensione del paziente in posizione supina sul lettino della gamma camera. Per la buona riuscita dell'esame è necessario ridurre al minimo i movimenti durante l'esecuzione dello stesso, per cui chiediamo al paziente di mantenere la posizione che viene indicata dal tecnico sanitario.

### L'ESAME È DOLOROSO O PERICOLOSO?

**No, non è doloroso:** l'unico disagio è il fastidio provocato dalla puntura dell'ago durante l'iniezione endovenosa del radiofarmaco.

**Non è pericoloso:** viene iniettata una piccola quantità di radioattività; la dose di radiazioni assorbite è paragonabile a quella dei più comuni esami radiologici. Le sostanze utilizzate non sono tossiche e non provocano generalmente effetti secondari, le manifestazioni allergiche sono del tutto eccezionali.

### CI SONO CONTROINDICAZIONI?

Sì, occorre avvertire il medico, prima della esecuzione dell'indagine, riguardo un'eventuale GRAVIDANZA, presunta o accertata, poiché essa controindica l'esecuzione dell'indagine. Dunque, le donne in età fertile, che si sottopongono a tale tipo di esame, nel loro interesse e in quello del nascituro, devono tempestivamente comunicare un eventuale stato di gravidanza presunta o accertata<sup>1</sup>. Occorre avvertire il medico anche in caso di un eventuale stato di ALLATTAMENTO di un neonato per indicazioni specifiche al riguardo.

### PREPARAZIONE PRE-ESAME

- Può mangiare e bere regolarmente.
- Le può essere richiesto di sospendere l'assunzione di farmaci che interferiscono con la scintigrafia tiroidea: ormoni tiroidei o farmaci antitiroidei assunti per via orale (es. amiodarone). Consulti il suo medico curante prima di sospendere la terapia.
- Non utilizzare colluttori e dentifrici contenenti iodio
- Riferire al momento della prenotazione di eventuali esami radiologici effettuati con la somministrazione di mezzi di contrasto iodati per via endovenosa
- Segnalare claustrofobia, difficoltà a mantenere la posizione ed eventuali difficoltà ad urinare
- Segnalare eventuale riduzione del grado di autonomia e/o autosufficienza

### INDICAZIONI PER IL GIORNO DELL'ESAME

- Rispettare l'orario di appuntamento
- Presentarsi con la richiesta medica
- Presentarsi con vestiti comodi, privi di accessori metallici (ad esempio una tuta da ginnastica), non indossare collane ed orecchini.
- Portare in visione il giorno dell'esame la documentazione clinica medica disponibile (cartelle e relazioni cliniche, analisi ematiche di funzionalità tiroidea, ecografia tiroidea etc)

## DURATA COMPLESSIVA DELL'ESAME

La sua permanenza all'interno della Medicina Nucleare per la completa esecuzione dell'indagine richiede circa 60 min. Dopo la fase di accettazione, il Medico Nucleare provvede a raccogliere le informazioni riguardo la storia clinica del paziente tramite un breve colloquio nonché le firme del paziente sui moduli "Informativa Paziente" e "Consenso Informato". Al paziente viene somministrato il radiofarmaco per via endovenosa. Dopo l'iniezione, si deve attendere circa 15 minuti che il radiofarmaco si distribuisca all'interno della tiroide e durante questo tempo, il paziente attende su una poltrona all'interno di una saletta dedicata. Al termine dell'attesa il paziente viene invitato ad andare in bagno ad urinare, a bere un bicchiere d'acqua e successivamente a distendersi sul lettino della gamma camera. Ha quindi inizio la registrazione delle immagini diagnostiche: questa fase si conclude in circa 15 minuti.

## AL TERMINE DELL'ESAME

- Il paziente può lasciare il servizio solo se preventivamente autorizzato dal personale sanitario
- Evitare di stare in contatto con bambini e donne in gravidanza per almeno 24 ore dopo l'esame
- È importante, per motivi radioprotezionistici, che il paziente assuma liquidi per le 24 ore successive all'esame, salvo particolari controindicazioni specifiche, svuotando la vescica non appena avverte lo stimolo

## ALTERNATIVE

Non esistono alternative diagnostiche in grado di fornire le stesse informazioni.

Se quanto illustrato in questo foglio non è chiaro o se si necessita di ulteriori informazioni è opportuno chiedere chiarimenti al medico prima di iniziare l'esame

Può contattare il personale della SOC Medicina nucleare telefonando al 0574 80-1873/1874/1862

Data \_\_\_\_\_

Firma medico \_\_\_\_\_

Firma paziente \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Le radiazioni ionizzanti possono causare delle alterazioni genetiche e/o cromosomiche, in modo particolare nelle cellule con spiccata attività di riproduzione. Le cellule embrionali (primi 3 mesi di gravidanza) e quelle fetali (dal 3° al 9° mese) in minor misura, solo cellule particolarmente sensibili alle radiazioni ionizzanti